

Il giorno 2 febbraio 2015 alle ore 11.30 presso i locali dell'assessorato regionale all'energia, sito in viale Campania n. 36 – 90100 Palermo, sono presenti:

l'Assessore Regionale all'Energia e per i servizi di pubblica utilità dott.ssa Vania Contrafatto,

il capo di gabinetto, ing. Piero Valenti

il vice capo di gabinetto vicario, ing. Nicola Barbalace

l'avvocato Francesca Spedale

il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ing. Domenico Armenio

il dott. Leonardo Coniglio per lo Staff Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

l'avv. Roberto Li Causi per lo Staff Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

per l'ANCI Sicilia sono presenti il Presidente

prof. Leoluca Orlando

il Vice Presidente Salvo Lo Biundo

il Segretario Generale avv. Mario Alvano

il Sindaco di Altofonte Nino Di Matteo

per le OO.SS.

CGIL Michele Pagliaro, Alfio La Rosa e Claudio Di Marco

CISL Domenico Milazzo, Amedeo Benignoe e Dionisi Giordano

UIL Claudio Barone, Giovanni Sardo, Agostino Falanga, Piero Caleca e Antonino Celano

UGL Antonino Vaccaro

Apri i lavori l'Assessore che ringrazia tutti per la presenza, e manifesta la necessità di accelerare il processo di applicazione della normativa sui rifiuti che ancora non ha piena attuazione.

Il principale degli argomenti è l'applicazione del comma 7 art. 19 L.R. 9/2010, ma ovviamente deve essere un importante momento di confronto per mettere in evidenza le maggiori criticità della legge.

Orlando ringrazia l'Assessore per aver accettato l'invito a convocare questo tavolo, il senso di questo incontro con le OOSS è quello di chiarirci il percorso sia sull'emergenza che sull'avvio della possibile ordinarietà. Chiede di mettere dei punti fermi:

1. sistema regionale SRR, e che prevede gli ARO con tutte le problematiche che ad oggi i vari Sindaci hanno trovato.

2. Disponibilità e Normativa finanziaria

3. Piano regionale dei Rifiuti che governi il processo.

- raccolta indifferenziata

- compostaggio di tipo A e B

- Aree di cava abbandonate

- Stazioni di trasfenza

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are several distinct marks, including a vertical line, a large circular scribble, and other illegible signatures.

4. Garanzia dei livelli occupazionali che deve essere accompagnata da garanzie per i Comuni in termini di diponibilità finanziaria. I comuni non sono nelle condizioni di reggere finanziariamente i contratti tipo FEDER AMBIENTE:

Interviene il segretario della UIL Claudio Barone:

Orlando fa riferimento ad una legge vigente mai applicata e la dimostrazione sta nell'assenza di atti ufficiali in questo ambito. Ma non è vero che è tutto fermo perché alcuni Sindaci si sono mossi attraverso alcune prerogative che la legge ha dato. Inoltre c'è un grave problema relativo alla congruità tra la dotazione organica e le effettive esigenze, c'è tutto un quadro da verificare su mansioni possibili.

Dissente con Orlando rispetto al fatto di iniziare il ragionamento dalla tipologia di contratto perché invece va affrontato alla fine. Crede che sia più importante iniziare da come strutturare la problematica ed impostare un orientamento da dare ai sindaci che oggi si muovono solo in termini emergenziali senza applicare la legge di riferimento.

CISL Milazzo

Viviamo situazione di emergenza e questo incontro ha grande importanza, è importante focalizzare alcuni punti

1. Chiarezza sugli ATO e sulla reale situazione debitoria
2. Si chiede di conoscere il Piano Regionale dei Rifiuti, materia che compete la Regione trattandosi di pianificazione
3. Definizione delle competenze e chiarezza sul ruolo dei liberi consorzi
4. Sistema SRR ed ARO, più ARO facciamo maggiore la confusione rispetto all'impostazione di carattere generale

C'è grande preoccupazione sui dati scarsi della raccolta differenziata per cui necessita uno sforzo comune per avviare iniziative concrete da parte dei soggetti istituzionali responsabili.

Inoltre manifesta la preoccupazione rispetto alla enorme distanza che devono percorrere i mezzi, sia perché non hanno sono adeguati a sopportare tutti questi chilometri ma soprattutto perché aumenta il costo di un servizio che arriva addosso ai cittadini. Tutto questo porta ad alimentare tensione sociale. Sulla tipologia del contratto considera considera complicato lo scorporo di due tipologie contrattuali ma da la disponibilità a discutere

CGIL PAGLIARO

Condivide il pensiero i colleghi che lo hanno preceduto:

Dobbiamo prendere atto che la Sicilia è lontana rispetto all'orientamento che imporrebbe l'Europa.

La situazione ci porta a dire che la legge 9 ha dei problemi

In tutto questo paga l'anello più debole della catena che sono i lavoratori ed i cittadini.

Dobbiamo analizzare per bene il problema per arrivare a condividere insieme un percorso senza chiedere sacrifici solo ad una parte che peraltro è la più debole.

Proverei ad abbandonare il terreno della richiesta dell'emergenza che non ha portato a fatti concreti e passi avanti

Dobbiamo mettere in trasparenza alcuni dati

Conoscere cosa vuole fare la Regione rispetto a questo Piano dei Rifiuti sciogliendo tutti i nodi ancora fermi

Va fatto un ragionamento di merito rispetto al c. 7 che vede i Sindaci muoversi in piena autonomia

Anche dal suo punto di vista il problema della tipologia contrattuale è ultimo rispetto a tutto il resto.

La parola al Dirigente Generale

Il Piano dei Rifiuti esiste, ha ottenuto la VAS ed è al Ministero per l'approvazione.

L'Assessore ha avviato un tavolo per l'attuazione di questo Piano nonché per l'aggiornamento dello stesso in ossequio ai principi della comunità europea

Ci muoviamo all'interno della L.9 che impone degli adempimenti a tutti gli attori coinvolti, siamo impegnati all'attuazione di questa norma, SRR, ATO, piani di ambito, piani d'intervento. Stiamo affrontando il piano d'ambito dell'ATO PA 2 che diventa riferimento per tutta la problematica.

Ci sono grosse lacune ad oggi nei vari piani d'ambito, chiediamo indicazioni che ci consentano di risolvere i problemi prendendo atto che abbiamo pochissimo tempo

ASSESSORE

Il fallimento ATO 2 ha provocato un'accelerazione dei tempi, è arrivato il momento di applicare la legge, non possiamo più aspettare, il fallimento dell'alto belice ambiente potrebbe non essere l'unico. Abbiamo fatto partire un monitoraggio di tutti gli ATO proprio per questo, oggi dobbiamo capire che la necessità prioritaria sono le soluzioni concrete!!

Da questo monitoraggio emerge intanto che il primo problema è quello del transito del personale.

Per far partire le SRR che devono pianificare e programmare le SRR, devono avere personale formato che difficilmente avrà le competenze almeno in questa fase iniziale.

Questa sarebbe una prima risposta da dare e far uscire dai lavori di questo tavolo l'individuazione di criteri oggettivi per il transito del personale.

Dobbiamo capire cosa si intende per "Personale addetto". Facciamo chiarezza tra FIGURE e PERSONE assumiamoci le nostre responsabilità. Tutto si può dire tranne che manca il lavoro in questo settore e perciò abbiamo il dovere morale di affrontare la cosa in maniera RISOLUTIVA.

VICEPRESIDENTE ANCI LO BIUNDO rileva:

Non ci sono stati controlli di congruità nell'approvazione degli ARO da parte dell'Assessorato. Poiché sono stati pubblicati all'UREGA già dei Bandi che non prevedono la salvaguardia così come previsto dalla L.9/10. Questo problema deve essere immediatamente risolto così come dice la dott.ssa Contrafatto.

UIL BARONE

Ci accingiamo a disegnare un servizio che contempra anche il resto del personale posto che le mansioni possono essere anche ridistribuiti. Tutto ciò nella consapevolezza che è necessaria la copertura finanziaria per rendere possibile tutto questo.

A questo punto

L'ANCI chiede di avere da parte della Regione indicazione al fine di aprire un confronto su:

Piano Regionale dei Rifiuti, sua eventuale interazione con il Piano Energetico, raccolta differenziata ed impiantistica con specificazione su ciò che si intende affidare al privato e su ciò che si intende affidare al pubblico;

chiede che si proceda all'attivazione di tutte le SRR del territorio siciliano e che si dimandi all'Autorità d'Ambito l'esame degli ARO bloccando nelle more ogni bando di gara;

Chiede di conoscere notizie dettagliate sulla raccolta differenziata e di stabilire la progressiva diminuzione dei volumi conferiti a discarica

Con riferimento al personale da individuare si richiama la normativa in atto vigente con una distinzione tra il personale in servizio proveniente dagli Enti Pubblici e Personale proveniente da altri soggetti, la posizione dell'ANCI è che il passaggio non può costituire novazione della natura originaria del rapporto

Con riferimento a quanto sopra si chiede che la Regione coordini la raccolta quantitativa dei soggetti di cui al c. 6 e c. 7, in esito a questa acquisizione di questi dati riconvocare tavolo.

ANCI annuncia sin da ora che garantirà ogni ipotesi di accordo rispetto alla salvaguardia occupazionale avuto riguardo alla natura dei rapporti previsti dalla normativa ed avendo presente l'inesorabile esigenza della sostenibilità finanziaria anche in considerazione della natura del servizio totalmente a carico dei cittadini.

L'ANCI precisa che l'intero percorso rischia di essere messo in discussione nelle more dell'approvazione della norma regionale di armonizzazione dei bilanci.

Le OO. SS. prendono atto che la convocazione odierna sulle problematiche connesse all'applicazione della L.R. 9/2010 non può limitarsi solo alle richieste di chiarimento di cui all'art. 19 commi 6 e 7, rispetto alle quali le organizzazioni sindacali non si sottraggono e anzi chiedono piena applicazione. Sulla vicenda "Gare ARO" le OO. SS. ritengono che in Sicilia tali gare sono svolte senza garantire il personale così come previsto dalla legge regionale e pertanto concordano con la proposta dell'ANCI di provvedere all'immediato blocco delle procedure di gara in essere.

Le OO. SS. prendono altresì atto che sul sistema dei rifiuti manca una visione complessiva capace di immaginare e disegnare il ciclo integrato dei rifiuti nel rispetto delle priorità individuate dalla normativa nazionale e comunitaria con l'obiettivo di passare dal sistema incentrato sulle discariche a quello del riuso e del riutilizzo dei materiali, capace di trasformare il rifiuto in risorsa e capacità occupazionali.

GLI INTERVENUTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

- Il personale di cui al c. 6 dell'art. 19 della L.R. 9/2010, e cioè quello "proveniente" dagli Enti Locali, viene individuato nel personale già "di ruolo" degli Enti stessi;
- Ferma restando la salvaguardia dei dipendenti di cui al predetto comma 6, la legge individua il "restante personale" tra i dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2009 nelle società e nei consorzi d'ambito, secondo le disposizioni del c. 7 dell'art.19 della L.R.9/2010;
- Il personale proveniente dagli enti locali, ma non "di ruolo" presso gli stessi, ricade nel campo di applicazione dell'art.19, comma 7, l.r. n.9/2010.

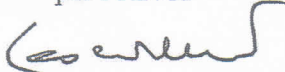
Anci e le OO.SS. concordano che si perverrà ad un accordo con riferimento a tutti gli aspetti della problematica in esito ai dati richiesti che saranno oggetto della prossima riunione.

Vengono aggiornati i lavori di prosecuzione del presente tavolo al 12.02.2015 ore 9.00 presso questo Assessorato, senza ulteriori avvisi.

Per l'Assessore



per l'ANCI



PER LE OO.SS.

